

**AUDIZIONE INFORMALE IN RELAZIONE AL DDL N. 2023 (RICONOSCIMENTO  
DELL'AGRICOLTORE COME CUSTODE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO)  
DEL VICE PRESIDENTE DELLA REGIONE MARCHE CON DELEGA ALL'AGRICOLTURA  
DOTTOR MIRCO CARLONI**

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE A.S. 2023

Disposizioni in materia di riconoscimento della figura di agricoltore custode dell'ambiente e del territorio.

Art. 2

EMENDAMENTO 1

Al comma 1 è soppressa la seguente parola: "prevalentemente".

*MOTIVAZIONI*

*Il testo del ddl 2023/s prevede attualmente:*

*1. Sono riconosciuti agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio gli imprenditori agricoli, singoli o associati, che esercitano l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, nonché le società cooperative del settore agricolo e forestale, che si occupano prevalentemente:*

*Si ritiene opportuno l'eliminazione della parola prevalentemente in quanto il concetto di prevalenza implica poi la necessità di verificare e misurare che le attività indicate all'articolo 2 siano appunto prevalenti nell'ambito delle attività svolte dall'agricoltore, e tale prevalenza andrà misurata, dimostrata e verificata secondo parametri oggettivi da definire (ad es: in termini di ore lavorate). La verifica della prevalenza oltre che presentare complessità di tipo burocratico/amministrativo tanto per l'agricoltore che per l'amministrazione deputata al suo riconoscimento, non sembra congrua di per sé, in quanto risulterebbe poco realistico che un agricoltore attivo, che gestisce terreni e allevamenti, si occupi in misura prevalente delle attività indicate all'art. 2, che tra l'altro non sembrano debbano obbligatoriamente essere tutte esercitate per il riconoscimento.*

EMENDAMENTO 2

Alla lettera d) del comma 2 la parola: "conservazione" è sostituita con la seguente: "cura".

*Il testo del ddl 2023/s prevede attualmente:*

*d) della conservazione e tutela di formazioni vegetali e arboree monumentali;*

*La conservazione delle risorse naturali è un obiettivo che riguarda tutti i cittadini di una comunità e coinvolge direttamente le attività ordinariamente condotte dall'uomo. Per l'attività agricola in generale e per gli agricoltori che la conducono, la conservazione delle risorse naturali è un imperativo ancora più importante dato che garantisce, per le generazioni future, il mantenimento della produttività delle terre e della loro stessa vitalità.*

*Nella definizione della figura di "agricoltore custode" è necessario individuare l'azione che deve essere svolta nell'ordinaria attività di coltivazione nell'obiettivo di conservazione e ancora meglio miglioramento delle risorse naturali. Nel caso specifico il termine più adatto per identificare l'azione è "cura". L'agricoltore oltre alla sua funzione si assumerebbe l'onere di "curatore" di determinate essenze di pregio.*

*Il curatore è una sorta di amico delle piante che sa capire e ottimizzare il loro benessere e che convivono in una ristretta area geografica.*

*Il curatore può inoltre avere il compito di riconoscere la funzione e le particolari utilità svolte dalle piante: aromatica, olfattiva, nutritiva, decorativa, tessile, strutturale ecc.*

### EMENDAMENTO 3

la lettera e) del comma 2 è sostituita dalla seguente:

*"e) del contrasto all'abbandono delle attività agricole tramite la messa a coltivazione di terreni incolti o abbandonati da almeno 2 anni ai sensi dell'art. 2 della Legge 440/1978."*

### MOTIVAZIONI

*Il testo del ddl 2023/s prevede attualmente:*

*e) del contrasto all'abbandono delle attività agricole e al consumo del suolo.*

*Nella logica espressa anche sopra, è importante riconoscere lo status di agricoltore custode dell'ambiente e del territorio a colui che svolge attivamente azioni con questa finalità, pertanto si ritiene opportuno specificare la modalità con cui l'agricoltore può contrastare l'abbandono delle attività agricole ossia andando a rimettere in coltivazione terreni incolti o abbandonati.*

*Si ritiene inoltre necessario eliminare l'attività di contrasto al consumo di suolo da parte dell'agricoltore.*

*Si fa presente infatti che l'attività agricola non determina il consumo di suolo, ma nella gran parte dei casi lo subisce ad opera di altre tipologie di azioni (urbanizzazioni, realizzazione zone industriali e commerciali, reti viarie e ferroviarie ecc.).*

## Art. 4

### Emendamento 1

Al comma 1 la parola: "pubblicano" è sostituita con la seguente: "possono pubblicare".

#### MOTIVAZIONI

*Il testo del ddl 2023/s prevede attualmente:*

*1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano pubblicano sui propri siti internet istituzionali appositi bandi, per l'individuazione degli agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio, nei quali sono specificate le tipologie degli interventi, i criteri e le modalità di loro attuazione nonché di presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti di cui all'articolo 2.*

*Sarebbe opportuno concedere la facoltà di pubblicare bandi appositi al fine di non rendere la norma eccessivamente coercitiva, mantenendo la pubblicazione ai fini della trasparenza e conoscibilità degli stessi. Anche l'Unci Agroalimentare in Commissione Agricoltura e produzione agroalimentare con una Audizione Informale al DL n. 2023 ha ipotizzato, tra l'altro, di pubblicare: "i criteri, per l'individuazione degli agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio, le modalità di transizione per gli iscritti già nelle Reti nonché di presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti di cui all'articolo 2. Omissis".*

## Art. 5

### Emendamento 1

Alla fine del comma 1 sono aggiunte: "A tale vantaggio sarà dato seguito nel pieno rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato."

#### MOTIVAZIONI

*Il testo del ddl 2023/s prevede attualmente:*

*1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono prevedere il riconoscimento di specifici criteri di premialità, inclusivi della riduzione delle imposte di rispettiva competenza, in favore degli agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio iscritti nell'elenco ai sensi dell'articolo 4.*

*Le premialità possono determinare un vantaggio per i beneficiari che deve comunque rimanere nell'alveo della compatibilità degli aiuti, nel rispetto delle norme che tutelano la concorrenza e non alterano lo scambio tra gli stati membri.*